

Rassegna del 09/06/2025

FIPCRER

09/06/25	Corriere Romagna del lunedì	42	Somo nati 12 anni fa ed erano gli "schérs" sabato sera hanno riscritto la storia	Pasini Enrico	1
09/06/25	Gazzetta di Modena	33	Guido Boni ritorna in sella È il nuovo allenatore di Novellara	...	3
09/06/25	Nuova Ferrara	31	Altre feste post promozione per l'Adamant	...	4
09/06/25	Nuova Ferrara	31	Finali provinciali ai piedi del grattacielo primo posto per 4Torri (U18) e Gallo (U16)	L.M.	5
09/06/25	Resto del Carlino Bologna	10	Intervista a Federico Grandi - Il Cmo vola in B, emozioni Grandi «La dedico alla mia famiglia e a Tatto»	Gelati Giacomo	6
09/06/25	Resto del Carlino Bologna	10	La Cmp Granarolo rinuncia alla serie C «Priorità a strutture giovanili e femminile»	Gelati Giacomo	7
09/06/25	Resto del Carlino Bologna	10	Francesco Francia, è una Under 19 d'oro	g.g.	8
09/06/25	Resto del Carlino Ferrara	14	Intervista a Daniele Biganzoli - Ferrara basket l'ex Biganzoli:« In B nazionale giusto puntare sul nucleo che ha vinto» - «Adamant, la B1 è tosta giusto puntare sul fruppo»	Paterlini Mauro	9
09/06/25	Resto del Carlino Romagna	21	Baskérs, un'impresa storica Solo vittorie (33) e 5° promozione	Rustignoli Valerio	11

BASKET B INTERREGIONALE

Sono nati 12 anni fa ed erano gli "schérs" Sabato sera hanno riscritto la storia

Imbattibili e imbattuti: 33 vittorie su 33

Il presidente Gardelli: «Siamo i più forti

Ora ci manca una cosa sola, il palazzetto»

FORLIMPOPOLI**ENRICO PASINI**

Dodici anni di vita quattro promozioni. Basta questo dato per rendere eclatante la parabola di una società come i Baskérs Forlimpopoli, nata puramente dall'amicizia e dotata di un nome che in sé voleva essere autoironico (schérs, gli "scarsi"), che partendo dalla Prima Divisione sabato notte, a Rieti, ha toccato il punto più alto di una prepotente escalation conquistando la promozione in serie B Interregionale.

Basterebbe, ma non è sufficiente, poiché quella appena scritta non è stata solo una pagina storica della pallacanestro di un paese appassionato di questo sport, ma che neppure con la fantastica Artusiana 2007 di Fabio Spagnoli, Giovanni Savio e Marco Vandelli, era arrivata a tanto. Come dichiara il presidente dei Galletti, Cristhofer Gardelli, «questi Baskérs hanno fatto la storia del basket italiano».

Lo conferma una stagione nel corso della quale nessuno è mai riuscito a minacciare davvero i ragazzi di coach Alessandro Tumidei, col risultato di giocare 33 partite tra regular

season, play-off e concentrazione promozione e vincerne altrettante. Dalla serie A alla C, nessuno ci è riuscito. L'ultima fu Vigevano in C Gold nel 2018. Imbattuti e imbattibili: "da sBallo" come recitava uno stendardo al Pala Sojourner.

«Abbiamo festeggiato tutta notte fotografandoci con la coppa anche davanti al Colosseo e continueremo a celebrare un risultato che corona un cammino così lungo da sembrarci infinito - afferma il presidente -. Anche giocare per la promozione così lontano, non aveva fatto altro che accrescere attesa e ansia: non era facile vivere questo momento a Rieti, quasi in casa delle nostre avversarie. Se fosse andata male, sarebbe stata una tragedia, ma per fortuna non è successo».

Gardelli può finalmente respirare e godersi il record dei suoi ragazzi. «Diciamo che dopo un primo tempo equilibrato con la Tiber, poi non c'è stata gara neppure con lei: abbiamo dimostrato di essere i più forti. Tutto questo resterà per sempre e ha alla sua base certamente l'entusiasmo, ma anche una programmazione che ci ha visto provare a fare ogni anno

qualcosa in più, ma senza mai farci prendere la mano, senza mai pensare, neppure per sogno, a sfiorare il budget».

Quattro anni in C, una finale persa nel 2024 e ora il grande salto. È un successo che nasce da lontano. «E' il coronamento di un percorso - ammette Gardelli -. L'anno scorso ci mancava un solo ingrediente, la convinzione e questa squadra l'aveva. Potevamo anche essere ripescati dodici mesi fa, ma le vittorie vanno conquistate sul campo e bisogna aspettare il momento giusto».

Presto arriverà anche il momento di mettere in cantiere una B Interregionale. Forlimpopoli è pronta? «Ci pensiamo con calma, non domani. Di fatto, ci manca una cosa sola per essere pronti alla sfida: il palazzetto. Vogliamo giocare al Pala Vending, ma abbiamo bisogno di più spazi, una tribuna aggiuntiva e, soprattutto, l'esclusiva nella gestione: col Comune ci stiamo lavorando da mesi, ma il tempo dell'attesa è finito. Ora siamo in B davvero, il "sì" è la prima e più importante risposta che ci aspettiamo e deve arrivare prestissimo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La Chemifarma alza la coppa-promozione al PalaSojourner di Rieti



Basket Guido Boni ritorna in sella È il nuovo allenatore di Novellara

► Guido Boni torna a Novellara. L'allenatore protagonista del ritorno di Modena Basket in Serie C ha firmato ieri il contratto che lo lega alla Pallacanestro Novellara (è un ritorno) per la prossima stagione. Boni non era stato confermato dalla società neroarancio, che ha affidato la panchina a Franco Stachezzini. Mo. Ba affronterà (tra le altre) la Roadhouse Vignola, guidata dall'allenatore Davide Pantaleo, tornato in giallonero. ●



Oggi e domani Altre feste post promozione per l'Adamant

► Dopo la festosa serata di sabato al Bagno Kursaal del Lido di Spina, questa sera dirigenza, staff tecnico e giocatori dell'Adamant si ritroveranno al Castello di Fossadalbero per continuare i festeggiamenti post promozione in serie B nazionale. Sarà sicuramente una serata speciale, che vedrà il mondo biancoblù giustamente al centro dell'attenzione, dopo aver coronato con la promozione una stagione da ricordare. Domani sera, infine, alla Bondi Arena (ore 19.30), aperitivo aperto pure ai tifosi che così potranno abbracciare e salutare i loro beniamini, dopo averli spinti, in una Bondi Arena gremita come non mai, al salto di categoria. ●

L.M.



Finali provinciali ai piedi del grattacielo Primo posto per 4 Torri (U18) e Gallo (U16)

3 contro 3 In programma alla fine di giugno la fase regionale a Misano Adriatico

Ferrara Mercoledì sui bellissimi campi all'aperto del parco Coletta (zona grattacielo), si è svolta la fase provinciale del 3x3 Under 16 (10 squadre iscritte) e Under 18 maschile (7 squadre). Le compagini Under 16 hanno disputato incontri con due gironi da cinque squadre, fino a raggiungere le semifinali. In finale si sono affrontate il Comacchio B e Gallo, che ha centrato il meritatissimo successo. Nella finalina di consolazione, la Cestistica Argenta ha prevalso sulla Benedetto 1964 Cento. Passando alla categoria Under 18, è stato formato un girone unico con incontri all'italiana. La vittoria finale è andata alla 4 Torri Ferrara, che ha prevalso sulla Cestistica Argenta. Al terzo posto si è classificata la Benedetto 1964 Cento. Le prime tre squadre Under 16 (Gallo, Comacchio e Cestistica Argenta) domenica 29 giugno andranno alla fase regionale, che si terrà a Misano Adriatico. Le prime due classificate dell'Under 18 (4 Torri Ferrara e Cestistica Argenta) parteciperanno pure loro, di diritto, alla fase regionale in programma in terra romagnola.

L'iniziativa svoltasi mercoledì scorso è stata organizzata ottimamente dalla sezione ferrarese della Federazione Italiana Pallacanestro e seguita da un folto pubblico, che ha assistito agli incontri con grande passione ed interesse. Un ringraziamento speciale, per il fondamentale contributo organizzativo, è andato a Nicolò Galdi, a coach Daniele Carnaroli della Cestistica Argenta, come del resto a Riccardo Menghini della sezione minibasket della Fip estense e al dirigente della Scuola Basket Ferrara Leonardo Burchi.

●
L.M.



5

Le squadre che si sono qualificate alle finali regionali

Il torneo è stato organizzato dalla Fip ferrarese



Il Cmo vola in B, emozioni Grandi

«La dedico alla mia famiglia e a Tatto»

Ozzano strapazza Sacile e sale in Interregionale. Il coach ricorda Andrea Tattini: «Da lassù ci ha seguito»

UN PENSIERO PER 'BIDI'
Bettazzi e la sfida
contro la malattia:
«Lui ci ha dato
una lezione di vita»

di **Giacomo Gelati**
 BOLOGNA

«Ancora tu. Non mi sorprende, lo sai», cantava Battisti. Fuochi artificiali di gioia sul campo neutro di Verdello, dove il Cmo Ozzano passeggia sui pordenonesi di Sacile nella finale di Conference Nordest di serie C (83-42) e concretizza il più straordinario dei sogni: quello della promozione in serie B Interregionale. Una linea di arrivo storica per il club di viale 2 Giugno, capace di affermarsi nel panorama bolognese in appena 8 anni e sublimando le proprie ambizioni di un progetto giovanile con la conquista del quarto campionato italiano. Alla guida della squadra un'icona ozzanese doc come coach Federico Grandi (già protagonista coi New Flying Balls della prima promozione in B nella stagione 2017/2018), che aggiunge una nuova pietra miliare al suo palmares.

Coach Grandi, ancora lei.

«Avevo bisogno di una sfida come questa, di ripartire con nuovi stimoli e sono contento di quello che abbiamo costruito. Voglio ringraziare la società, soprattutto nelle figure dei due presidenti Luciano Fiordalisi e Mario Parenti, che hanno creduto in me fin dall'inizio»

Specie con un gruppo così giovane.

«Infatti voglio ringraziare ragazzi e staff, mai come quest'anno mi sono divertito ogni allenamento e partita. È stato un piacere andare in palestra e questa cosa fa tutta la differenza».

A chi dedica questa promozione?

«In primis ai miei figli e a mia moglie, che mi sono stati sempre vicini anche nei momenti difficili

quando ero sotto stress. Ma anche al mio amico Andrea 'Tatto' Tattini, che purtroppo non c'è più: è la terza promozione per me, ma è la prima senza di lui. Lo sentivo di fianco a me a consigliarmi, incoraggiarmi e darmi del cretino. So che da lassù ci ha seguiti e questa è anche per lui».

Nel complesso che anno è stato per il Cmo?

«Siamo cresciuti tantissimo. La cosa più bella è stata infatti il percorso che abbiamo tracciato con una squadra così giovane: la crescita tecnica e mentale del gruppo è stata davvero importante. Ed è andata di pari passo con l'affezionarsi alla squadra da parte dei tifosi».

È un bel traguardo per una piazza così importante.

«Sì, partita dopo partita venivano sempre più persone a vederci e questo è culminato col derby contro la Virtus Medicina. Il palazzetto così pieno non si vedeva da anni».

È stata una stagione sempre lineare?

«Diciamo che dopo un po' di flessione a marzo ci siamo rimessi sui binari e ne siamo usciti con maggiore determinazione per andarci a prendere il campionato. Ci serviva per fare uno step in più e compattarci».

Com'è stata la finale di Conference?

«La partita non è mai stata in discussione, c'era un gap importante fra noi e loro sia a livello tecnico sia fisico. Ma è una vittoria meritata. Lo scoglio più grosso sono state le semifinali regionali con la Francesco Francia e la finale contro la Virtus Medicina, la squadra da battere e molto forte: sono venute due partite di spessore, alzando il livello di gioco. A questo proposito, saluto calorosamente coach 'Bidi' Bettazzi, al quale faccio l'in bocca al lupo per la sfida personale che sta affrontando. La sua è una lezione di vita, umanità e valori».



Coach Grandi e i suoi ragazzi festeggiano la promozione nella B Interregionale



© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'annuncio in una nota**La Cmp Granarolo
rinuncia alla serie C
«Priorità a strutture,
giovanili e femminile»**

Si è conclusa dopo appena un anno, e con l'uscita ai quarti di finale, l'avventura in serie C della Cmp Granarolo (club nato a maggio 2024 dall'accordo di acquisizione tra le due società Granarolo Basket e Village Granarolo e il numero uno della Cmp Global Cristian Manuel Perez), che tramite una nota redatta giovedì scorso ha annunciato un cambiamento significativo. «Granarolo Basket, Village Granarolo e Cmp Global – si legge nel comunicato – annunciano congiuntamente una decisione importante per la prossima stagione sportiva. In considerazione della ristrutturazione del nostro palazzetto, che rappresenta una priorità strategica per garantire un futuro sostenibile e all'avanguardia per le nostre società sportive, abbiamo deciso consapevolmente di non iscrivere la nostra squadra alla categoria C maschile per la stagione 2025/2026».

Una scelta, quella del club di via Roma 32, che nasce dalla volontà di orientare le risorse economiche e sportive in altro luogo, in attesa di riavere il palasport e con l'obiettivo, soprattutto, di costruire il futuro prossimo con nuove ambizioni e una progettualità dal basso. Da qui il desiderio infatti di fare all-in sulla composita sfera giovanile, uno dei fiori all'occhiel-

lo di Granarolo, consolidandone ogni aspetto.

Si legge ancora nel documento: «Sostenere e potenziare tutte le categorie giovanili: crediamo fermamente che il futuro del basket passi attraverso il supporto e l'investimento nei giovani talenti. Vogliamo creare un ecosistema sportivo che possa ispirare e formare le nuove generazioni, offrendo loro strutture, allenamenti e opportunità di crescita al massimo delle nostre possibilità».

Ma non è tutto. I tre club, che al di là della joint venture hanno mantenuto la propria storia e percorso sportivo in tre campionati differenti, punteranno maggiormente sul basket femminile: «Investire sulle quote rosa: desideriamo dare un segnale chiaro del nostro impegno verso lo sviluppo del basket femminile. Siamo convinti che il basket debba essere uno sport sempre più inclusivo, capace di valorizzare il talento senza distinzioni di genere. La decisione di non iscriverci alla categoria C maschile rappresenta un passo indietro solo apparente. È, in realtà, una scelta strategica che ci permetterà di riorganizzarci per ripartire con maggiore forza e determinazione, pronti a risalire la scala delle competizioni con basi più solide».

Giacomo Gelati



I ragazzi di Mondini alle finali nazionali della categoria 'Gold'

Francesco Francia, è una Under 19 d'oro



Francesco Francia, la festa dell'U19 Gold che ha conquistato le finali nazionali

Cincinna il suo spumante più pregiato la Francesco Francia del presidente Andrea Venturelli, che a una settimana da due risultati storici per il club biancoblù, si prepara a un finale di stagione da riporre in cornice. Il primo traguardo riguarda infatti il successo dell'U17 Gold di coach Davide D'Atri, che conquista il titolo di campione regionale nella finale contro la Masi grazie alla differenza canestri: dopo il 76-67 occorso in gara-uno, i zolesi perdono il ritorno sulle doghe del Salvemini 66-59, ma fanno proprio il gradino più alto del podio. Ancora più rumoroso è invece il clamoroso risultato degli U19 Gold guidati dal coach della prima squadra Andrea Mondini, che pur partendo senza i favori del pronostico nell'interzona di Cecina, scrivono un percorso netto contro le più quotate Rapallo (prima classifi-

cata Liguria), Cecina (prima classificata Toscana) e International Imola (seconda classificata Emilia-Romagna) e conquistano le finali nazionali di categoria, che si giocheranno dal 13 al 15 giugno a Collegno.

Il primo successo di Zola Predosa (quinta classificata Emilia-Romagna) è arrivato contro la compagine ligure, che nonostante la vittoria sul campo (93-91 dts) si è vista invalidare il referto rosa per via di un'irregolarità, consentendo così alla Francesco Francia di passare il turno 20-0 (Turrini 17). Qui la squadra di Mondini firma un pesante 79-91 (Rossi e Turrini 16) contro Cecina, società ospitante, approdando in finale: il sogno allora diventa realtà col 78-68 (Galvan 13) contro l'International Imola che vale l'ammissione alla cerchia delle 8 più forti d'Italia, che si giocheranno il titolo di campione d'Italia U19 Gold.

Il tabellone vedrà alla prima giornata Francesco Francia-Us Livorno, Basket 2000 Reggio Emilia-Azzurra Triesta, Cmo Ozzano-Curtatone e Valdiceppo-Libertas Cernusco.

g.g.



BASKET SERIE B

Ferrara Basket, l'ex Biganzoli: «In B nazionale giusto puntare sul nucleo che ha vinto»

Paterlini all'interno

«Adamant, la B1 è tosta Giusto puntare sul gruppo»

L'ex Biganzoli, attuale ds a Vigevano: «Ho visto la finale e sono felice per voi Ora, se non parti per vincere il campionato, basta solo qualche innesto»

GIRONI E STAGIONE LUNGHISSIMA

«Ferrara potrebbe essere inserita nel gruppo sud, con tanti turni infrasettimanali. Serve una rosa lunga»

BASKET SERIE B

Tra coloro che hanno seguito a distanza, guardando la partita in streaming e soffrendo da veri tifosi per l'Adamant, c'era anche Daniele Biganzoli (nella foto). Proprio lui, l'indimenticato alfiere della Sinteco Ferrara promossa in serie A2 nella stagione 2000/2001 e attuale direttore sportivo a Vigevano. Per lui l'impegno era duplice: visionare giocatori da addetto ai lavori, e tifare per una piazza in cui sarà sempre amato e ricordato. «Ho visto un'Adamant contratta all'inizio - spiega 'Biga' -, ma contava il risultato e in questi casi la posta in palio troppo alta rende le partite difficilmente belle esteticamente. Accade così anche in serie A, figuriamoci nelle altre categorie. Ma la squa-

dra di Benedetto è stata brava ad allungare nell'ultimo quarto, si percepiva anche dallo streaming una bellissima atmosfera e un palazzetto pieno».

La Ferrara dei canestri torna in un campionato nazionale. Cosa deve fare ora: puntare sul gruppo o cambiare molto?

«In questi casi non ci sono ricette, o meglio, dipendono da tanti fattori, in primis il budget a disposizione. Di certo la B nazionale negli ultimi anni ha alzato il suo livello, sia sul piano fisico che su quello tecnico, perché sono scese più squadre dalla serie A2 e di conseguenza giocatori di valore sono scesi di categoria. I costi base del campionato, fra tasse e parametri, aumentano in maniera considerevole. Ci saranno tanti turni infrasettimanali ed è un campionato molto lungo, per cui servono squadre solide e profonde, e questo sul mercato inciderà. A mio parere però, se uno non parte per vincere il campionato, fa bene a puntare sul gruppo, con alcuni innesti di categoria».

Ci sono già indicazioni sui gironi?

«Per ora solo informali, indiscrezioni. Ma dovrebbero cambiare rispetto all'ultima stagione, tagliando l'Italia in due. In questo caso, Ferrara sarebbe con avversarie molto toste, del centro-sud».

E a Vigevano che aria si respira?

«Dopo la retrocessione, la società sta valutando se presentare o meno domanda di ripescaggio, per cui siamo in stand by. A breve definiremo il nuovo allenatore e faremo un mercato a due binari, in attesa di certezze, con giocatori che vadano bene per una serie B di vertice o una serie A2 da salvezza. Tre o quattro elementi vanno comunque ingaggiati a breve, poi vediamo gli altri. La piazza ha entusiasmo, sa che in A2 ci sarebbe da soffrire ancora, mentre in B sarebbe da primi quattro posti».

Mauro Paterlini





Baskérs, un'impresa storica

Solo vittorie (33) e 5ª promozione

La squadra di Forlimpopoli, nata solo 12 anni fa, dopo una stagione record è salita in B Interregionale

TRIONFO DA ANNALI

Mai la città artusiana così in alto a livello cestistico. Tutto iniziò da ragazzi alla ricerca di un posto in cui continuare a giocare

L'ULTIMO SUCCESSO

Sabato scorso nelle finali di Rieti il colpo decisivo: stesa (75-53) la Tiber Roma come prima tutte le altre avversarie

di **Valerio Rustignoli**

I successi non sono mai figli del caso: va ricordato quando c'è chi riesce a raggiungere un grande traguardo come i Baskérs Forlimpopoli, che battendo sabato sul parquet di Rieti 75-53 la Tiber Roma hanno conquistato la promozione in B Interregionale, quinta promozione nelle 12 stagioni di vita della società. Il tutto al termine di un'annata da sogno, chiusa senza sconfitte: 33 vittorie in 33 partite, questo il grandioso ruolino di marcia degli uomini di coach Alessandro Tumidei, che hanno saputo confermare un vecchio detto, ovvero le finali non si giocano, le finali si vincono.

Era la primavera del 2017, quando i Baskérs, neopromossi in Promozione, giocavano la loro prima grande finale: sul campo neutro del Villa Romiti, la formazione artusiana era arrivata a sorpresa, ribaltando per tre volte serie e fattore campo, per-

dendo gara1 in trasferta, per poi fare tre blitz in gara3. Una finale storica, contro Selene Sant'Agata, vinta 79-68 dopo un tempo supplementare, che contro i pronostici proiettava i forlimpopolesi nei campionati regionali.

Per trovare le basi, però, del successo di oggi, occorre andare forse all'estate 2019, quando dopo una stagione vincente ma faticosa, i Baskérs sceglievano come capo allenatore l'ex Artusiana Alessio Agnoletti: con lui furono quattro stagioni difficili, ma piene di gioie. La prima, in serie D, dominata in lungo e in largo (18 successi e 3 sconfitte), ma fermata dal Covid, dopo la vittoria nel Trofeo Marchetti. Poi il ripescaggio estivo e la complicata annata 2020/21, quella dei tamponi e degli spalti vuoti, terminata però con un'altra promozione dalla C Silver alla C Gold, battendo in finale la Francesco Francia Zola Predosa. Poi gli anni di consolidamento e la nuova scommessa: l'ad-

dio in panchina al tecnico di Castrocaro, sostituito da Tumidei, uno dei suoi migliori amici nel mondo della pallacanestro.

Il resto è storia recente: la finale persa in gara3 un anno fa, su un campo da serie A come il PalaBigi di Reggio Emilia, fino ad arrivare a sabato, alla festa per una promozione voluta che porta Forlimpopoli nel panorama dei campionati nazionali. «Giornata storica per lo sport forlimpopolese, i Baskérs hanno conquistato la promozione in serie B Interregionale - ha commentato il successo sui social il sindaco Milena Garavini -, Forlimpopoli è orgogliosa di voi e condivide il vostro successo».

Chissà se, nell'estate del 2013, quel gruppo di ragazzi avrebbe mai immaginato che dall'idea di fondare una squadra per avere ancora un posto dove giocare nei campionati amatoriali, sarebbe nato tutto questo. Certo è che sin dall'inizio la società ha sempre provato a fare le cose in grande. Fino a quando lo sono diventate per davvero.





La formazione forlimpopolese in 'gita' a Roma, davanti al Colosseo con la coppa dopo il trionfo di sabato a Rieti